

RELAZIONE

Viaggio al villaggio dell'Arca (Talgar – Kazakhstan) dal 16 al 21 febbraio 2007.

Partecipanti: Roberto Depretis, Carlo Paglia, Franco Paglia

Motivo del viaggio: aggiornamento sulla situazione generale e progetti futuri.

Milano 5 marzo 2007.

La situazione generale mi è sembrata positiva, anche se ancora siamo in presenza di qualche piccolo contrasto con le autorità per l'affido dei bambini.

Attualmente tutti sono rientrati al villaggio eccetto:

Anvar che si trova presso una scuola speciale (orfanotrofio) per dimostrare ad una Commissione che, nonostante il suo problema di deambulazione, ha una testa che funziona bene e pertanto non dovrebbe essere definito " persona con disabilità mentale " con tutte le limitazioni che la legge Kazaka impone, quali impossibilità allo studio e internamento all'ospizio una volta raggiunta la maggiore età.

In pratica Anvar dovrà soffrire questi 2 anni fino al raggiungimento dei 18 anni e poi essere libero per tutta la vita !

Karina e Sabina (2 sorelle) si trovano in orfanotrofio in attesa che gli organi competenti verifichino le documentazioni e possano rientrare all'Arca

Cristina e i suoi due fratellini stessa situazione di Karina e Sabina con una variante: solo uno dei 2 fratellini non ha ancora tutte le documentazioni in regola, ma le autorità hanno imposto a tutti e tre il rientro nella struttura statale per unione familiare !

Invece per Vova e Natasha, i due adulti presenti al villaggio con gravi disabilità, le autorità hanno riconosciuto loro la possibilità di vivere all'Arca almeno fino alla fine del 2007.

Abbiamo buone speranze che, di volta in volta, rinnovino il permesso.

Anche per tutti gli altri piccoli, Guido non è ancora riuscito ad ottenere un visto definitivo.

Siamo sempre più convinti che questo non arriverà mai, ma che si debba ottenere di volta in volta un permesso temporaneo.

Attualmente questo iter di rinnovo avviene ogni 3/4 mesi.

Nonostante questa situazione evidenzia incertezza, ultimamente la Polizia comunale ha portato al villaggio altri piccoli abbandonati provenienti da situazioni disperate; in accordo con il Comune di Talgar, questi possono rimanere all'Arca senza troppe formalità.

Almeno fino a nuovi ordini.

Attualmente i bimbi ospitati sono 60.

Negli ultimi contatti tra Guido e l'Amministrazione Comunale di Talgar, per la prima volta è stato ufficializzato che esistono a livello locale almeno 70/80 bambini con alle spalle situazioni familiari critiche; tra queste diverse con disabilità.

E' pure emerso che non sanno come gestire tali situazioni e che vorrebbero affidare al Villaggio il compito.

Pertanto dovremo prepararci entro breve a far fronte a questa nuova situazione mettendo in progetto e cercando i fondi necessari per la costruzione di una nuova casa.

Durante questa visita si è definito che la prossima ristrutturazione interesserà la casa a lato della mensa e posta di fronte all'ufficio/ magazzino.

Attualmente di quest'edificio esistono solo le fondamenta.

CENTRO MEDICO

Il centro medico ha iniziato a lavorare con personale locale e a breve inizierà ad accogliere e curare persone estranee al villaggio. I lavori di riparazione dell'impianto di riscaldamento sono terminati e ora il centro è interamente operativo e funzionante.

Con la presenza in questi mesi di P. Luca, anche la palestra riabilitativa è stata utilizzata e gli esercizi coordinati da P. Luca hanno dato risultati splendidi: un ragazzo ospite (di cui non ricordo il nome) dopo qualche mese di esercizi è riuscito ad alzarsi dalla carrozzella e a camminare (pur con mille difficoltà ma con un'infinita volontà)

Irina ed altri hanno utilizzato la grande voglia e passione di P. Luca che, pur non avendo nessuna specializzazione, è riuscito quotidianamente ad esercitarli ed a spronarli.

SCUOLA

Regolarmente i bambini frequentano i corsi organizzati dalle insegnanti dell'Arca, molte volte anche i più piccoli (da 3 a 5 anni) vogliono frequentare per imparare a leggere e a scrivere.

E' emozionante e commovente vedere con quanta passione i piccoli si avviano in fila alla scuola.

SITUAZIONE ACQUA

Ancor oggi è una nota dolente del villaggio.

La scarsità d'acqua che arriva al villaggio, anche nel periodo invernale, è impressionante.

Da qualche mese si sono accorti che diverse volte al giorno l'erogazione dell'acqua viene sospesa per servire un'autolavaggio della zona, e diverse volte al giorno Dima (ragazzo che vive e lavora al villaggio) deve recarsi al pozzetto stradale sito a circa 500/600 metri dal villaggio e riaprire l'acqua!

Con l'arrivo della primavera dovrebbero riprendere i lavori per la costruzione del pozzo permettendo una completa autonomia di approvvigionamento idrico.

VISITA e PRANZO

Domenica 18 febbraio al villaggio è stato organizzato ed offerto un pranzo da mr. Ruslan, un ex procuratore che ora gestisce uno studio di architettura catastale di Talgar.

Il pranzo è stato offerto, come prevede la religione musulmana, per ricordare e onorare i suoi genitori deceduti poco tempo fa.

Al pranzo era presente anche il Mufti di Almaty.

Tutto si è svolto in un clima cordiale ed amichevole, mr Ruslan, estremamente emozionato, ha promesso di continuare a sostenere economicamente il Villaggio con offerte e di promuoverne le iniziative diffondendone la conoscenza.

Il Mufty dopo aver benedetto il pranzo secondo il rito musulmano (sunnita) ha invitato Guido a benedirlo anche secondo il rito cristiano cattolico.

Particolarmente significativo questo gesto se consideriamo quanto invece sta succedendo nel mondo!

Per tutti i bambini questo pranzo è stato motivo di gioia e di felicità, grandi e piccoli, italiani e kazaki nella stessa mensa a mangiare !

Preciso (e non solo io !) che il pranzo della pecora cucinata secondo la tradizione musulmana non è stata propriamente una leccornia !